



La ricerca di Assosomm: i sei ingredienti della ricetta per un posto di lavoro "appetibile"



Il presidente di Assosomm Rosario Rasizza

L'Osservatorio Assosomm-Censis sul mondo del lavoro che cambia monitora periodicamente alcuni dei fenomeni più significativi dell'evoluzione del mercato del lavoro, con una particolare attenzione al lavoro in somministrazione.

Lo scopo è quello di cogliere quelle trasformazioni, a volte piccole, ma significative, che caratterizzano la **fatica crescente nel far incontrare domanda e offerta di lavoro**.

Negli ultimi anni abbiamo assistito a una **rivoluzione copernicana per ciò che riguarda gli equilibri che regolano i rapporti di lavoro**, passando dagli sforzi, soprattutto tra i giovani, per cercare lavoro, agli sforzi, degli imprenditori, per trovare i

lavoratori.

«Ovviamente la situazione non è analoga in tutti i settori e per tutte le posizioni, né tantomeno per tutte le Regioni d'Italia - commenta il varesino **Rosario Rasizza, Presidente ASSOSOMM** - ma l'inversione è avvenuta ed è anche un'inversione culturale: i **"candidati lavoratori" sono più selettivi che in passato** e ciò non riguarda solo la retribuzione: **si cercano lavori più gratificanti e meno ripetitivi**. Fino a qualche anno fa, la grande spaccatura delle ambizioni professionali era tra lavoro "qualificato" e lavoro "non qualificato", oggi invece **vengono riscoperti anche impieghi più legati alla manualità**, lavori che, per mille ragioni offrono maggiori opportunità di realizzazione personale e che non di rado vengono "riqualificati" o modernizzati da chi li intraprende».

Questo cambiamento culturale non deve essere ignorato dalle **aziende, che rischiano di perdere lavoratori capaci e motivati**, attratti da altre aziende concorrenti, da proposte che meglio si ritagliano sulle aspettative dei giovani, aspettative che non si limitano ai fattori economici.

Fame di lavoratori - Ormai il **60% delle aziende lamenta una serie di difficoltà a reclutare nuovi lavoratori e il 50% lamenta un aumento delle dimissioni volontarie**. I lavoratori ormai hanno capito la loro "forza contrattuale" (**il 55% dei lavoratori è consapevole che nell'azienda in cui lavorano c'è scarsità di manodopera**) e la fanno valere.

Insieme al **CENSIS, ASSOSOMM** ha identificato i **6 ingredienti** che compongono la ricetta del "lavoro appetibile" da parte dei candidati:

- 1. Poter pianificare un progetto genitoriale.** Oggi avere figli e poterli crescere serenamente non è facilmente conciliabile con il lavoro: questo sarà uno degli elementi decisivi per rendere il lavoro appetibile. **Negli ultimi 5 anni le dimissioni volontarie di lavoratori appena diventati genitori sono aumentate del 54%** e in 1 caso su 4 si tratta di padri.
- 2. Il lavoro non deve interferire più di tanto nella vita privata.** Oggi il **35% dei giovani tende a rifiutare gli straordinari** e non vogliono che il lavoro li "insegua" nella vita privata con mail o chiamate fuori orario.
- 3. Più tempo libero.** Il **66% dei giovani** già ha deciso che in futuro **vorrebbe lavorare di meno**.
- 4. Vicino a casa.** Il **28% dei lavoratori preferisce un lavoro vicino casa** meno soddisfacente, piuttosto che spostarsi e questo vale al nord come al sud.
- 5. Retribuzione.** È una questione importante, ma non determinante: **per il 38% dei lavoratori dipendenti la retribuzione attuale è sufficiente** a realizzare le proprie ambizioni.
- 6. Poter contare.** Ormai il bisogno di considerazione è un elemento essenziale per la soddisfazione professionale, anche per chi compie un lavoro nominalmente "non qualificato": **l'86% dei lavoratori generici ritiene fondamentale sentirsi ascoltato e preso in considerazione**.